

INDICATORI

Set minimo di indicatori per E.DIP (AVA 3) & D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E

- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento;
- numero di *spin-off* universitari e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento;
- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E

- sbocchi occupazionali dei Dottori di ricerca;
- iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Indicatori dal Piano Strategico di Ateneo (PSA)

- almeno altri 4 indicatori fra quelli presenti nel Piano Strategico di Ateneo, relativi ad almeno 3 Obiettivi diversi del PSA, dei quali almeno 1 dell'ambito Didattica (Obiettivi 1, 2, 3 e 8 del PSA) e almeno 1 dell'Ambito Internazionalizzazione (Obiettivi 6 e 8 del PSA); si veda il documento "Indicatori per la redazione del PTSP Dipartimentale" disponibile sul sito web del PQA, nella sezione Dipartimenti <https://www.pqa.unina.it/dipartimenti/>).

Ulteriori indicatori da considerare

- risultati della VQR per ricerca e terza missione (in particolare sono da monitorare (i)¹ la percentuale di prodotti di ricerca e (ii) di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR, nonché la (iii) percentuale di aree scientifico-disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale) [E.DIP.1.4, E.DIP.3.3];
- indicatori di produttività scientifica usati per l'ASN [E.DIP.1.4];
- principali indicatori di efficienza ed efficacia didattica per i CCdSS gestiti dal Dipartimento [E.DIP.2.1, E.DIP.3.3];
- indicatori relativi all'attività di formazione/aggiornamento didattico, inclusa quella relativa all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e di materiali didattici multimediali [E.DIP.4.2];
- indicatori relativi alle attività di formazione/aggiornamento del personale tecnico-amministrativo [E.DIP.4.4];
- indicatori eventualmente definiti a livello di Ateneo come obbligatori per tutti i Dipartimenti;
- indicatori eventualmente scelti dal Dipartimento per monitorare le azioni programmate a medio termine;
- eventuali risultati di procedure di valutazione quantitativa autonomamente definite dal Dipartimento e completate nell'ultimo triennio.

ALTRI INDICATORI

- presenza di relazioni di monitoraggio sullo stato della pianificazione strategica dipartimentale;
- risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario.

¹ L'impiego di questo indicatore, così come dei due immediatamente successivi, richiede il ricorso, con l'ausilio degli Uffici di Ateneo, a dati estratti dal catalogo IRIS e a ulteriori indicatori periodicamente aggiornati che consentano una stima dinamica dell'andamento presunto del Dipartimento rispetto ai dati dell'ultima VQR. È possibile, ad esempio, fare riferimento al numero di lavori del Dipartimento che, nel periodo di interesse, per collocazione editoriale si trovano nel primo decile, ossia nella migliore classe di attribuzione, secondo i database di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento

La Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data ____ con il seguente esito:

[non più di 1500 caratteri]

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Si suggerisce di selezionare gli indicatori da commentare dandone motivazione, quindi di analizzare i valori ed il trend confrontandoli con i dati nazionali, di area e di Ateneo. È opportuno anche valutare gli eventuali miglioramenti in seguito ad azioni correttive stabilite nelle SMA-DIP precedenti indicando, in base agli indicatori attuali, se tali azioni hanno o meno avuto effetti migliorativi, segnalando se le criticità sono state risolte o permangono. Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari di efficacia ma vanno intesi come sentinella.

Nel caso in cui il Dipartimento sia stato individuato dal **NdV** per l'analisi del sistema di AQ a livello dipartimentale, in questo campo vanno inserite le osservazioni da esso formulate nella "Valutazione (o verifica) periodica del Dipartimento" (con particolare attenzione ai punti di debolezza riscontrati) e riportate nella [Relazione annuale del Nucleo](#), indicandone la presa in carico e le azioni correttive/di miglioramento che ne sono conseguite.

Nel caso in cui il Dipartimento sia stato individuato dall'**ANVUR** per la visita di accreditamento periodico, in questo campo vanno inserite le osservazioni da essa formulate nel "[Rapporto finale](#)" (con particolare attenzione ai punti di debolezza riscontrati) indicandone la presa in carico e le azioni correttive/di miglioramento che ne sono conseguite.

Esempio di compilazione

1. Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA-DIP
 - Indicazione della risoluzione della criticità (se questa dovesse permanere, riportarla nella sezione criticità)
2. Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti
 - Scelta motivata degli indicatori su cui soffermarsi
 - Indicatore X
 - Commento al valore e al *trend*, confronto con il dato nazionale, di area e di Ateneo

CRITICITÀ

Si suggerisce di classificare le criticità su tre livelli: criticità lievi (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi), criticità significative (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive), criticità da approfondire (che necessitano approfondimenti e valutazioni successive).

Esempio di compilazione

1. Criticità persistenti da anni precedenti
 - Criticità X
 - Descrizione e classificazione (lieve, significativa, da approfondire)

2. Criticità emergenti dall'analisi della situazione
 - Criticità Y
 - Descrizione, collegamento all'analisi della situazione della sezione precedente (e.g. andamento indicatore X), classificazione (lieve, significativa, da approfondire)

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte devono essere ragionevolmente perseguibili e devono ricadere nel perimetro delle competenze del Dipartimento; esse devono corrispondere direttamente alle criticità evidenziate al punto precedente, dando priorità a quelle classificate come significative. Le azioni correttive possono anche essere non direttamente collegate a specifiche criticità ma intese come azioni di miglioramento.

Esempio di compilazione

Azione correttiva X

- Criticità significativa (persistente o emergente) e/o azione di miglioramento
- Descrizione dell'azione correttiva
- Responsabilità
- Tempistica
- Risorse
- Modalità/indicatori di verifica